

La ricerca europea si apre alle aziende che vogliono provare le potenzialità della tecnologia RFID per la tracciabilità di cibo e bevande.

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO NEL PROGETTO EUROPEO SULLA TRACCIABILITA'

Sollevarlo in aria calici rubini, molto presto significherà anche sapere tutto dell'uva che ha dato origine al nostro brindisi. Dove è cresciuta, come è stata raccolta, fino alla distribuzione della bottiglie. Si chiama **Farm To Fork**, infatti, il progetto europeo sulla tracciabilità alimentare nel quale sono coinvolti anche esperti dell'**Università del Salento**. Dalla fattoria alla forchetta, traduzione letterale. Ovvero dal produttore al consumatore. Nel caso di un'azienda vitivinicola, ad esempio, è possibile seguire tutte le fasi di produzione del vino. Questa tracciabilità di cibo e bevande è garantita grazie all'applicazione della tecnologia di **Identificazione a Radio Frequenza**, detta **RFID**.

In pratica attraverso un antenna reader, che legge delle informazioni, e dei tag posti sugli oggetti, le cose possono "comunicare".

Gli studiosi coinvolti nel progetto sono gli esperti di **Campi Elettromagnetici del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione** dell'Università del Salento, diretti dal professor **Luciano Tarricone**. Il progetto è stato recentemente avviato in via ufficiale a Bruxelles alla presenza del coordinatore, **Università di Wolverhampton**, e degli altri dieci partner, che rappresentano sei diversi stati europei. Fra i partner italiani è presente, unica università del nostro paese, l'Università del Salento. *"Il mercato alimentare rappresenta uno dei settori con maggiori potenzialità per ottenere un "Return on Investment" dall'applicazione della tecnologia RFID in vari aspetti: dall'autenticazione dell'origine dei prodotti, alla riduzione di sprechi, dall'ottimizzazione della logistica all'incremento della qualità del prodotto finale."*, spiega Luciano Tarricone, che sottolinea: *"Farm To Fork, F2F, intende dimostrare i benefici derivanti dall'uso degli RFID in tutti i processi della produzione e della catena del valore, garantendo la tracciabilità dei prodotti in Europa, dal produttore (farm) al consumatore (fork). Si punta ad armonizzare produttori internazionali, processi, venditori e consumatori attorno ad un sistema informatico che si avvale di soluzioni standardizzate per la tracciabilità e l'autenticazione dei prodotti alimentari."*

In particolare, il gruppo di Campi Elettromagnetici ha recentemente avviato un progetto pilota in collaborazione con l'**Azienda Agricola Mastrodomenico**, di Barile (Pz), sito internet <http://www.vignemastrodomenico.com>.

Obiettivo del progetto pilota è il tracciamento di tutte le fasi di produzione del vino, a partire dalla raccolta dell'uva, sino alla distribuzione delle bottiglie.

IL PROGETTO: FarmtoFork (F2F) è un progetto europeo finanziato nell'ambito del programma ICT (Information and Communication Technology) PSP (Policy Support Programme) del CIP Programma per la Competitività e l'Innovazione). Obiettivo principale di F2F è dimostrare e validare presso le piccole e medie imprese le potenzialità della tecnologia RFID per la tracciabilità di cibo e bevande.

La filosofia "Farm to Fork" presta inoltre particolare attenzione allo sviluppo e all'aggregazione a livello nazionale ed europeo di progetti pilota per la gestione della catena del valore. In tal modo, si offre la possibilità, a ciascuno di essi, di essere riconosciuti a livello internazionale e di contribuire alla diffusione della consapevolezza dei benefici potenziali derivanti dall'uso della tecnologie RFID.

Informazioni più dettagliate sul progetto sono disponibili sul sito www.rfid-f2f.eu oppure contattando il professor Luciano Tarricone (luciano.tarricone@unisalento.it)

